

## **D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale**

**D.d.u.o. 26 luglio 2011 - n. 6978**

**Approvazione delle modalità di adesione alla «Filiera di conciliazione», stabilita dalla d.g.r. 381/2010**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
PROGRAMMAZIONE

Richiamati:

- la l.r. 28 settembre 2006, n.22 «*Il mercato del lavoro in Lombardia*» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 22 in cui si esprime il sostegno di Regione Lombardia ad azioni atte a favorire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle donne e a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche mediante voucher o altri incentivi economici;

- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007)5465 del 6 novembre 2007;

- il Piano Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con d.c.r. del 28 settembre 2010, n. IX/56;

- la d.g.r. 381 del 5 agosto 2010 «Determinazione in ordine al recepimento e all'attuazione dell'Intesa sottoscritta il 29 aprile 2010 tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, ANCI, UPI e UNCEM per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro»;

Vista la d.g.r. 1576 del 20 aprile 2011, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine all'attuazione del piano regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - ex d.g.r. 381/2010» ed in particolare al punto 3 e 6 dell'allegato 1) concernente la definizione delle linee di intervento Dote Conciliazione;

Visto il d.d.u.o. Programmazione n. 5353 del 14 giugno 2011 «Approvazione delle «indicazioni per la partecipazione alla dote conciliazione», in attuazione alla d.g.r. 381/2010», e sue successive modificazioni e integrazioni;

Ritenuto necessario, in linea con quanto stabilito dalla d.g.r. 1576/2011, concedere agli Enti interessati di essere inseriti nella «filiera di conciliazione»;

Ritenuto altresì necessario, procedere ad approvare le modalità di adesione alla «filiera di conciliazione», così come da allegato a) parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Verificato che i succitati documenti risultano coerenti con gli indirizzi fissati negli atti di programmazione regionale;

Ravvisata la necessità di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di regione Lombardia e sul sito web della Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale.

Il dirigente  
Anna Roberti

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CREAZIONE DELLA FILIERA DI CONCILIAZIONE DEDICATA AI SERVIZI DI PRIMA INFANZIA****1. PREMESSE**

Nel mese di giugno 2011 Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ha avviato la sperimentazione denominata "Dote Conciliazione", in attuazione della d.g.r. 381/2010, con la quale è stato individuato, con il supporto delle ASL, un elenco di operatori che erogano servizi di conciliazione lavoro e famiglia, denominata «Filiere di conciliazione».

**2. OGGETTO**

Con il presente avviso Regione Lombardia intende ricevere manifestazioni di interesse per integrare e sistematizzare la *Filiera di Conciliazione* e renderla consultabile sul sito internet [www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it).

**2.1. La Filiera nella sperimentazione**

Nella fase iniziale che dà attuazione alla sperimentazione della Dote Conciliazione ex. d.g.r. 381/2010, sono coinvolti esclusivamente gli operatori che offrono servizi di prima infanzia nei seguenti territori:

- Mantova
- Monza Brianza
- Brescia
- Bergamo
- Lecco
- Cremona.

**2.2 La Filiera a sistema**

In fase di ulteriori programmazioni delle politiche regionali, la Filiera sarà ampliata:

- ai Territori ad oggi non inclusi nella sperimentazione;
- ad altre tipologie di servizi dedicati alla conciliazione vita-lavoro.

**3. SERVIZI**

Ai fini del presente avviso, i servizi per cui si chiede di manifestare l'interesse sono:

- Asilo nido
  - Micronido
  - Centro prima infanzia
  - Nido Famiglia
  - Baby sitting
  - Baby Parking
  - Ludoteca
  - Eventuali altri servizi di simile natura
- con sede operativa nei territori di cui al punto 2.1.

**4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

Possono erogare i servizi sopra indicati esclusivamente:

- le strutture autorizzate al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia, così come previsto dalla d.g.r. n. VII/20588 del 11 febbraio 2005 «definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia»;
- le associazioni e gli enti di promozione sociale, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, le organizzazioni di volontariato e altri soggetti privati non a scopo di lucro, che erogano conformemente alla legge i servizi sopraindicati;

Gli operatori interessati dovranno avere sede operativa in uno dei territori coinvolti nella sperimentazione, di cui al punto 2.1.

Non sono ammesse alla presente manifestazione di interesse le persone fisiche.

**5. MODALITA' DI INSERIMENTO NELLA FILIERA DI CONCILIAZIONE**

Gli operatori interessati, previsti al punto 4, possono manifestare il proprio interesse all'erogazione dei servizi di cui al punto 3 accedendo al sistema finanziamenti on line di regione Lombardia <https://gefo.servizirl.it/dote>, compilando i campi previsti nella sezione dedicata agli «Operatori di Dote Conciliazione» e autorizzando l'amministrazione regionale al trattamento dei dati personali ex d.lgs 196/2003.

Nell'iscrizione all'elenco dovranno essere chiaramente specificati i servizi che si erogano e le relative sedi.

I soggetti iscritti possono essere invitati in qualunque momento a documentare la permanenza del possesso dei requisiti richiesti ai sensi del presente Avviso.

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

L'inserimento nella Filiera di Conciliazione non fa sorgere in capo agli operatori alcun diritto all'attivazione di rapporti di collaborazione con Regione Lombardia.

L'individuazione dell'operatore presso il quale spendere la Dote è infatti lasciata alla libera scelta del genitore.

**6. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO**

Il presente avviso verrà pubblicato sul BURL e sul sito Internet [www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it) nella sezione Dote Conciliazione.

L'iscrizione al presente elenco dovrà compilarsi esclusivamente online secondo le procedure riportate nel suddetto sito.

## 7. DISPOSIZIONI FINALI

Con il presente Avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e pertanto non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito.

## 8. INFORMATIVA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, ex d.lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

## 9. RIFERIMENTI NORMATIVI

Strategia europea per la parità tra donne e uomini 2010-2015, COM(2010) 491.

Legge 8 marzo 2000 n.53 «Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città» e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 «Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53».

Legge regionale 6 dicembre 1999 n.23 «Politiche regionale per la famiglia».

Legge regionale 28 settembre 2006 n. 22«Il mercato del lavoro in Lombardia».

Legge regionale 28 ottobre 2004 n. 28 «Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi della città».

Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario».

Delibera 5 agosto 2010 n. 381 «Determinazione in ordine al recepimento e all'attuazione dell'intesa sottoscritta il 29 aprile 2010 tra governo, regione e province autonome di Trento e Bolzano, ANCI, UPI e UNCEM per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro».

Deliberazione 20.04.2011n. IX/1576 «Determinazioni in ordine all'attuazione del Piano Regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro -ex D.G.R. 381/2010 (di concerto con gli assessori Rossoni e Gibelli).